

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 20 DEL D.L. 18 OTTOBRE 2012, N. 179 CONV. IN LEGGE 17 DICEMBRE 2012, N. 221 RIGUARDANTE L'ATTIVAZIONE DELL'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI A MEZZO DELLA S.A.PRO.DI.R. S.R.L., PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO ISTITUZIONALIZZATO (PPPI) COSTITUITO A SEGUITO DI APPOSITA PROCEDURA DI GARA AD EVIDENZA PUBBLICA.

1. IL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI E SUE CARATTERISTICHE.

La gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati costituisce un servizio pubblico locale di rilevanza economica (da ultimo: Cons. Stato, Sez. V, 18 dicembre 2015, n. 5759).

Questo Comune ha finora gestito il servizio pubblico attraverso affidamento a Ditta specializzata.

Pertanto, il Comune detiene oggi una partecipazione societaria nella S.A.PROD.DI.R. Srl per n. 1 quota al valore unitario di € 1.000,00 , pari ad un importo nominale di € 285,50 rappresentante lo 0,71 % del capitale sociale.

Come si illustra più oltre, la S.A.PRO.DI.R. Srl è una società a capitale misto pubblico e privato conformata quale partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) a seguito di apposita gara ad evidenza pubblica.

L'oggetto sociale della S.A.PRO.DI.R. è il seguente:

LA SOCIETA' HA PER OGGETTO L'ESERCIZIO, DIRETTO E/O INDIRETTO, TRAMITE PARTECIPAZIONE A SOCIETA' DI QUALUNQUE TIPO, AD ENTI, A CONSORZI E AD IMPRESE, DI SERVIZI PUBBLICI CONSISTENTI NELLO SVOLGIMENTO DELLE SEGUENTI ATTIVITA' NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI RIETI E DEI COMUNI LIMITROFI:

- A. LA GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, DIFFERENZIATA E/O INDIFFERENZIATA, E DI TRASPORTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NONCHE' DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI, IL LAVAGGIO E LO SPAZZAMENTO DELLE STRADE NONCHE' LA CURA DEL VERDE PUBBLICO.
- B. LE ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE FINALIZZATE AL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI RACCOLTA DIFFERENZIATA PREVISTI DALL'ORDINAMENTO VIGENTE;
- C. LA REALIZZAZIONE E LA GESTIONE D'IMPIANTI PER IL RECUPERO , IL RICICLAGGIO, IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI ED ASSIMILATI NONCHE' DEI RIFIUTI SPECIALI, PERICOLOSI E NON PERICOLOSI;
- D. LA BONIFICA DELLE AREE E DEGLI IMPIANTI PUBBLICI O DI PUBBLICA UTILITA' E DEI SITI INQUINATI;
- E. LA PRODUZIONE E LA DISTRIBUZIONE DI CALORE, DI ENERGIA ELETTRICA ED AFFINI CONNESSE ALLA GESTIONE DEGLI IMPIANTI PER IL RECUPERO,

IL RICICLAGGIO, IL TRATTAMENTO E LO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI NONCHE', IN GENETALEW, ALL'INTERO CICLO DI GESTIONE DEI RIFIUTI. LA SOCIETA' POTRA', INOLTRE, COMPIERE TUTTE LE OPERAZIONI COMMERCIALI, INDUSTRIALI, FINANZIARIE, MOBILIARI ED IMMOBILIARI CHE SARANNO DALL'ORGANO AMMINISTRATIVO GIUDICATE STRUMENTALI PER IL CONSEGUIMENTO DELL'OGGETTO SOCIALE.

LA SOCIETA' POTRA' QUINDI EMETTERE, GIRARE ED AVALLARE CAMBIALI, RILASCIARE FIDEISSIONI ED ALTRE GARANZIE PERSONALI E REALI A FAVORE DI PERSONE ED ENTI, RICORRERE A QUALSIASI FORMA DI FINANZIAMENTO, COMPRESA L'ASSUNZIONE DI LEASING IMMOBILIARI E DI CREDITO PASSIVO, CONSENTIRE ISCRIZIONI, TRASCRIZIONI ED ANNOTAMENTI, ANCHE NELL'INTERESSE DI TERZI E PER IMPEGNI ALTRUI, ED ASSUMERE, NON AI FINI DEL COLLOCAMENTO, PARTECIPAZIONI ED INTERESSENZE IN IMPRESE, ENTI, ASSOCIAZIONI E SOCIETA' AVENTI SCOPO ANALOGO E AFFINE, IN VIA NON PREVALENTE RISPETTO ALL'OGGETTO SOCIALE E, COMUNQUE, NEI LIMITI DI CUI ALL'ART. 2361 DEL CODICE CIVILE.

L'oggetto dell'affidamento, considerato nella presente Relazione, consiste nel servizio di gestione integrata dei rifiuti come dettagliato nello schema di contratto di servizio e nei documenti ivi richiamati.

L'affidamento del servizio pubblico viene regolato in coerenza con gli atti di gara e, quindi, in maniera uniforme rispetto alla regolamentazione effettuata dagli altri Enti locali soci nella S.A.PRO.D.I.R. Srl.

La durata dell'affidamento è stabilita in 20 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto di servizio. L'art. 198 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 stabilisce che, sino all'inizio delle attività del soggetto individuato come affidatario del servizio pubblico dall'Autorità d'Ambito, gli Enti locali continuano la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento in regime di privativa. La giurisprudenza amministrativa (tra le altre: Cons. Stato, Sez. V, 18 dicembre 2015, n. 5759) ha confermato che nelle more dell'attivazione e dell'operatività degli Enti di governo degli Ambiti Territoriali Ottimali gli Enti locali, anche in forma aggregata, sono tenuti a garantire la gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

Con riferimento al territorio oggetto della gestione da parte della S.A.PRO.D.I.R. Srl non è allo stato operativo l'Ente di Governo dell'Ambito ai sensi dell'art. 3-bis del d.l. 13 agosto 2011, n. 138 conv. in l. 14 settembre 2011, n. 148 e successive modificazioni

2. L'ART. 20 DEL D.L. N. 179/2012 CONV. IN L. N. 221/2012.

L'art. 20 del d.l. n. 179/2012 conv. in legge n. 221/2012 recita come segue: *‘Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei*

requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste”.

A seguito di tale norma e della sentenza della Corte costituzionale n. 199 del 20 luglio 2012, la giurisprudenza ha osservato che:

“i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una gara a doppio oggetto per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, in house, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma che ne costituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) analogo (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano” (Cons. Stato, Sez. V, 22 gennaio 2015, n. 257 con ampio richiamo di precedenti).

Peraltro, Cons. Stato, Sez. V, 15 marzo 2016, n. 1028 ha altresì precisato quanto segue:

“in via generale, le regole applicative che presiedono all'affidamento diretto di servizi a società miste pubblico-private per le quali via stata, come nella specie, una previa gara cd. a doppio oggetto (per la scelta del socio privato e per l'affidamento del servizio) sono state indicate dalla giurisprudenza comunitaria e di questo Consiglio. // In particolare, per ciò che qui interessa, si deve rilevare che la differenza tra la società in house e la società mista consiste nel fatto che la prima agisce come un vero e proprio organo dell'amministrazione dal punto di vista sostanziale, mentre la diversa figura della società mista a partecipazione pubblica, in cui il socio privato è scelto con una procedura ad evidenza pubblica, presuppone la creazione di un modello nuovo, nel quale interessi pubblici e privati trovino convergenza. // In quest'ultimo caso, l'affidamento di un servizio ad una società mista è ritenuto ammissibile a condizione che si sia svolta una unica gara per la scelta del socio e l'individuazione del determinato servizio da svolgere, delimitato in sede di gara sia temporalmente che con riferimento all'oggetto”.

In applicazione della suddetta normativa ed in base alla richiamata giurisprudenza, in vista dell'attivazione dell'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti mediante la S.A.PROD.I.R. Srl, con la presente Relazione si intende illustrare che:

- 1) la S.A.PRO.DI.R. Srl possiede i requisiti del PPPI previsti dall'ordinamento europeo;
- 2) la gestione del servizio integrato dei rifiuti a mezzo della S.A.PRO.DI.R. Srl risponde a criteri di economicità.

3. LA S.A.PRO.DI.R. SRL POSSIEDE I REQUISITI DEL PARTENARIATO PUBBLICO PRIVATO ISTITUZIONALIZZATO (PPPI) PREVISTI DALL'ORDINAMENTO EUROPEO.

In relazione alla rispondenza della S.A.PRO.DI.R. ai requisiti del PPPI previsti dall'ordinamento europeo si rileva quanto segue.

Con atto del Notaio Avv. Paolo Gianfelice di Rieti Repertorio n. 8741 Raccolta n. 4814 in data 23 marzo 2011, la Provincia di Rieti costituiva la Società S.A.PRO.DI.R. Srl per la gestione del servizio di igiene urbana e in specie per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti, a sostegno delle competenze gestionali attribuite ai Comuni.

A seguito della costituzione della Società da parte della Provincia di Rieti, hanno fatto il loro ingresso nella S.A.PRO.DI.R. Srl n. 42 Comuni.

I sopra ricordati Comuni, ivi compreso il Comune di Borgo Velino hanno deliberato, con appositi atti del Consiglio, l'adesione alla S.A.PRO.DI.R. Srl per la gestione dell'intero ciclo dei rifiuti a mezzo di società a capitale misto pubblico e privato, con socio privato operativo non stabile selezionato a mezzo di procedura di gara ad evidenza pubblica, approvando contestualmente lo statuto della società.

Di conseguenza, nell'ottobre 2013 la Provincia di Rieti provvedeva a pubblicare apposito Bando relativo alla gara ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio privato operativo non stabile nella S.A.PRO.DI.R. Srl e l'attribuzione di specifici compiti operativi, in relazione all'affidamento in concessione alla S.A.PRO.DI.R. Srl della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati nel bacino territoriale rappresentato dai Comuni aderenti alla predetta S.A.PRO.DI.R. Srl.

La Provincia di RIETI, quale Ente capofila, provvedeva a disporre l'aggiudicazione definitiva della procedura di gara in favore del concorrente costituito dalle seguenti imprese riunite in raggruppamento. Le operazioni di ingresso del socio privato nella S.A.PRO.DI.R. S.r.l. ed il trasferimento del 49,00% delle quote oggetto della gara hanno avuto esito positivo, rimanendo il restante 51% del capitale in possesso della Provincia di Rieti e dei Comuni aderenti.

Il sopra ricordato bando di gara pubblicato dalla Provincia di Rieti:

- ha disciplinato lo svolgimento di una *“Procedura competitiva ad evidenza pubblica indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. da svolgersi tramite procedura aperta e aggiudicazione con criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i.”* (art. 2), avente “ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio e l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio” (art. 3.2.);

- nell'art. 4 il Bando precisa ulteriormente che *“4.1. La presente procedura è finalizzata alla selezione del socio privato partner industriale non stabile della S.A.PRO.DI.R. S.r.l., mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica, indetta ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i., la quale ha ad oggetto, al tempo stesso, l'attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio; // 4.2. La partecipazione del socio privato nella società mista S.A.PRO.DI.R. S.r.l., oggetto di PPPI nella misura del 49 %, dà luogo ai diritti ed ai doveri connessi e correlati alla detenzione di una partecipazione societaria secondo quanto previsto e disciplinato dal Codice Civile e dallo statuto societario; // 4.3. Si specifica che l'oggetto della gara comprende l'obbligo assunto dai soci privati di esecuzione delle prestazioni accessorie, ai sensi dell'art. 2345 c.c. le quali saranno quelle dettagliatamente illustrati nei documenti di gara a corredo*

della stessa e come risultanti dall'esito della procedura di gara. // 4.4. Il socio privato partner industriale dovrà presentare una proposta di piano industriale per la S.A.PRO.D.I.R. S.r.l., apportando il proprio know how tecnico, gestionale ed organizzativo e nel settore manageriale per il migliore conseguimento degli obiettivi di crescita e sviluppo della società e quindi sarà tenuto ad elaborare e proporre, in sede di presentazione dell'offerta, un progetto industriale della S.A.PRO.D.I.R. S.r.l., finalizzato al miglioramento dell'efficienza e dell'economicità aziendale anche attraverso proposte di integrazione organizzativa/gestionale, inerenti le attività specifiche di trattamento finalizzato al recupero e/o alla valorizzazione dei rifiuti, ivi compreso lo smaltimento degli stessi. La proposta di piano industriale, deve riferirsi a: // 1. organizzazione del servizio di raccolta differenziata della frazione organica, della carta, del cartone, del vetro, della plastica e dei metalli, della frazione secca residua indifferenziata con sistema domiciliare, compreso trasporto e conferimento presso idonei impianti, nonché altri servizi complementari stabiliti nei n. 43 Comuni aderenti a S.A.PRO.D.I.R. di cui al precedente punto 3.4, in conformità degli elaborati elencati al successivo punto 18) e di quanto descritto nel presente Bando di gara; // 2. realizzazione e gestione dell'impiantistica a sostegno della raccolta differenziata di cui al precedente punto, in conformità con gli elaborati elencati al successivo punto 18) e di quanto descritto nel presente Bando di gara”;

- Part. 3.9. del Bando stabilisce che “per Compiti operativi, si intende l'insieme delle attività operative in capo alla S.A.PRO.D.I.R. Srl ed al socio privato, ivi comprese le Prestazioni accessorie da assolvere ai sensi dell' art. 2345 del C.C. connesse alla gestione del servizio, il tutto come disciplinato nella documentazione prevista al successivo punto 18”;

- Part. 18 lett. C) del Bando indicava quali parti integranti del Bando stesso: “C1. Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche; // C.2 Regolamento per la determinazione dei corrispettivi delle prestazioni accessorie; C.3 Prezzario di riferimento per le attività di trasporto dei rifiuti”;

- Part. 12.3. del Bando richiedeva ai concorrenti i seguenti requisiti di capacità economico finanziaria e patrimoniale: “a) n. 2 (due) idonee referenze bancarie rilasciate da istituti di credito attestanti l'affidabilità economica e finanziaria del concorrente ad assumere gli impegni di cui all'oggetto della gara; // b) aver conseguito nel quinquennio (gennaio 2008 – dicembre 2012), un fatturato globale non inferiore a Euro 25.000.000,00 (Venticinquemilioni/00), IVA esclusa. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI; // c) aver conseguito nel quinquennio (gennaio 2008 – dicembre 2012), un fatturato specifico per l'attività di raccolta, trasporto, trattamento e smaltimento dei rifiuti non inferiore a Euro 12.500.000,00 (dodicimilionicinquecentomila/00), IVA esclusa. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI.; // d) aver avuto un patrimonio netto dell'impresa, con riferimento all' ultimo esercizio finanziario (Bilancio di esercizio anno 2012), pari o superiore ad euro 2.500.000,00 (Euro duemilionicinquecentomila/00). Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI. // I requisiti richiesti di cui ai suddetti punti b), c), e d) sono strettamente connessi alla peculiarità del servizio richiesto che

deve garantire la tutela della salute pubblica e dell'igiene ambientale. Le dichiarazioni bancarie di cui al punto a) devono essere indirizzate all'Amministrazione";

• l'art. 12.3. del Bando richiedeva ai concorrenti i seguenti requisiti di capacità tecnica e organizzativa:

"a) aver svolto, anche in RTI, per almeno tre anni consecutivi, negli ultimi cinque anni (2008 – 2012), la gestione di servizi di raccolta differenziata dei rifiuti urbani in uno o più comuni e/o in enti territoriali con una popolazione residente complessivamente servita pari ad almeno 90.000 abitanti. La dichiarazione deve contenere l'elenco dei principali servizi di raccolta differenziata con l'indicazione delle date (periodo), dei destinatari (pubblici o privati) e del numero degli abitanti serviti di tali servizi. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI ma capogruppo deve in ogni caso possedere i requisiti in misura maggioritaria. // b) aver gestito in conto proprio e/o in conto terzi, per almeno tre anni consecutivi, negli ultimi cinque anni (2008 – 2012), almeno un impianto di recupero e selezione dei rifiuti finalizzato al riciclaggio dei materiali valorizzabili (vetro, plastica, legno, metalli, carta e cartone, ecc.); almeno un impianto di trattamento dell'umido dei rifiuti; almeno una stazione ecologica/centro di raccolta per lo stoccaggio dei rifiuti derivanti dal ciclo di raccolta differenziata. La dichiarazione deve contenere la sede/i dell'impianto/i, gli estremi dell'autorizzazione/i rilasciata/e ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. ovvero, nei casi di centri di raccolta ai sensi del D.M. 8 Aprile 2008 e s.m.i. La dichiarazione deve riportare i quantitativi annui complessivamente trattati risultanti dalla dichiarazione annuale MUD. Nel caso di Consorzi o Raggruppamenti Temporanei di concorrenti il requisito si intende posseduto con riferimento alla sommatoria dei requisiti delle imprese partecipanti al consorzio o al RTI ma la capogruppo deve in ogni caso possedere i requisiti in misura maggioritaria. // c) Certificazione UNI EN ISO 9001 riferita all'ambito delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti, rilasciata dall'ente competente ed in corso di validità (codice EA 39). Nel caso di consorzi o raggruppamenti d'impresa il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti con riferimento alla UNI EN ISO 9001, e per lo specifico settore della raccolta, del trasporto e trattamento dei rifiuti rilasciata (codice EA 39) almeno dalla capogruppo o della mandataria. // d) Certificazione UNI EN ISO 14001 riferita all'ambito delle attività di raccolta, trasporto e trattamento dei rifiuti, rilasciata dall'ente competente ed in corso di validità. Nel caso di raggruppamenti d'impresa il requisito deve essere posseduto da tutte le imprese partecipanti con riferimento alla UNI EN ISO 14001, e per lo specifico settore della raccolta, del trasporto e trattamento dei rifiuti rilasciata (codice EA 39) almeno dalla capogruppo o dalla mandataria";

• l'art. 14.2.2. del Bando disciplinava il contenuto dell'offerta tecnica come segue: *"Nella busta B dovrà essere inserita una relazione dettagliata che illustri le strategie industriali che il concorrente si impegna ad attuare nell'ambito dei compiti operativi di co-gestore, all'interno della compagine societaria di S.A.PRO.DI.R S.r.l ed un Piano industriale previsionale, di durata pari all'affidamento. Il Piano industriale deve riguardare nello specifico: // 1. Organizzazione del servizio di igiene urbana, relativo al sistema di raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilabili nonché il loro trasporto ed il successivo conferimento, da redigere in conformità dell'elaborato B2. "Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'organizzazione del servizio di igiene urbana"(di seguito denominato Disciplinare B2) di cui al successivo punto n. 18 del presente Bando di Gara. evidenziando gli aspetti gestionali e migliorativi proposti, nonché*

l'offerta economica per l'esecuzione del servizio; // 2. L'organizzazione del sistema impiantistico a sostegno della fase di raccolta dei rifiuti, da redigere in conformità dell'elaborato B1. —Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'individuazione della rete impiantistica funzionale al sistema di raccolta differenziata”(di seguito denominato Disciplinare B1), di cui al successivo punto n. 18 del presente Bando di Gara. // Nel Piano Industriale deve illustrarsi:

I. Modalità organizzativa delle attività di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti che devono essere finalizzate ad attivare un efficiente, efficace ed economico sistema di gestione integrata dei rifiuti, anche attraverso le forme di collaborazione e/o integrazione e/o sinergia dell'organizzazione attuale sistema di gestione dei rifiuti urbani già essere nella Provincia di Rieti, il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari B1 e B2. Nello specifico la modalità organizzativa deve prevedere:

- descrizione della strategia e della proposta organizzativa riferita allo svolgimento delle attività di raccolta differenziata e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilabili, in linea con il Disciplinare B2 che deve contenere: // 1. la descrizione dettagliata ed esecutiva dell'organizzazione del servizio (Piano Programma Organizzativo), comprensiva di tabelle riepilogativa del personale operativo, dei mezzi impiegati e delle attrezzature previste; // 2. la descrizione dei costi complessivi relativi ad ogni singolo ambito territoriale così come individuato nell'elaborato B.3 —scheda degli ambiti territoriali per l'organizzazione del servizio di igiene urbana”, fermo restando che il ribasso dovrà essere effettuato nelle modalità previste dal successivo punto 14.2.3; // 3. un elenco delle proposte migliorative ed integrative, descritte in modo dettagliato nel Piano Programma Organizzativo; // 4. descrizione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e contabilizzazione delle utenze che l'impresa si impegna ad attivare in modo da facilitare il controllo dei servizi; // 5. descrizione delle diverse attività organizzative dei rapporti con l'utenza (campagna di comunicazione ed informazione) nella fase di avvio dei servizi ed a regime, con particolare riferimento alle modalità di coinvolgimento della stessa; // •
- descrizione della strategia e della proposta organizzativa riferita all'organizzazione del sistema impiantistico a sostegno di un efficiente sistema di raccolta differenziata e del trattamento dei rifiuti in linea con il Disciplinare B1, con la descrizione, altresì, del sistema di controllo che l'offerente intende proporre per l'attuazione ed il rispetto delle normative tecniche ed ambientali applicabili alle attività da svolgere nell'ambito delle suddette attività. //

II. Capacità tecnica del concorrente in relazione all'esecuzione delle attività di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti proposte anche in rapporto alla capacità effettiva di trasferimento di know how del concorrente direttamente alla S.A.PRO.DIR S.r.l., il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari tecnici sopra richiamati. Nello specifico: // - descrizione delle risorse tecniche, organizzative e gestionali, in particolare delle risorse umane e delle loro competenze; // - descrizione dettagliata delle modalità di espletamento delle attività di raccolta, trasporto e di trattamento dei rifiuti, finalizzata alla migliore comprensione delle caratteristiche operative rilevanti in ordine alla sicurezza e alla tutela ambientale, con riferimento alle esigenze della popolazione che degli operatori. // - descrizione della quantità e qualità dei mezzi, delle attrezzature e degli impianti che si intende realizzare e degli impianti che saranno utilizzati per il conferimento dei rifiuti, nelle more della realizzazione dell'impiantistica prevista nel piano Industriale offerto, in linea con Disciplinare B1. //

III. Capacità del concorrente di proporre e gestire processi innovativi, il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari sopra richiamati, con particolare riferimento dell'incremento della economicità e dell'efficienza del servizio, tenendo in debita considerazione: - dei limiti delle risorse disponibili e dei costi di investimento riguardanti le attività di trattamento dei rifiuti; - degli obiettivi di raggiungimento e/o miglioramenti degli standards qualitativi e quantitativi previsti nella pianificazione regionale (PRGR) e provinciale (PPGR) vigenti, nonché dalla normativa

nazionale in materia; // - della necessità di soddisfare le aspettative e le istanze dei cittadini e degli utenti in generale del servizio, rappresentati in via esponenziale dai contenuti dei contratti di servizio da sottoscrivere con i singoli Comuni/Unione dei Comuni; // Tali proposte tecniche migliorative ed innovative (sia tecnologiche che di processo) nella esecuzione delle suddette attività debbono essere rappresentate nel progetto offerta con indicatori di efficacia che permettano di misurare e determinare: // - l'incremento dell'economicità e/o dell'efficienza del servizio, con riguardo sia dei costi di gestione che di quelli di investimento; // - il raggiungimento e/o miglioramento degli standard qualitativi previsti nella pianificazione regionale (PRGR) e provinciale (PPGR) vigenti, nonché dalla normativa nazionale in materia; // - la capacità di soddisfare le eventuali aspettative degli utenti del servizio. // **IV. Piano degli investimenti** // Sulla base di quanto presentato nel progetto offerta sotto il profilo tecnico - ingegneristico e gestionale che prefigura il futuro scenario industriale della S.A.PRO.D.I.R. S.r.l., il concorrente deve presentare il corrispondente Piano temporale degli investimenti (a valori correnti), finalizzato anche a dimostrare la sua sostenibilità e fattibilità sotto il profilo economico e finanziario, ma anche la sua sostenibilità tecnica ed ambientale, il tutto secondo quanto richiesto e specificato nei Disciplinari tecnici. // Nell'individuare gli interventi riguardanti le attività di raccolta e trattamento finalizzate al recupero e/o allo smaltimento dei rifiuti prodotti nel bacino territoriale della S.A.PRO.D.I.R. S.r.l. si deve tenere conto del raggiungimento dell'obiettivo minimo della raccolta differenziata al 65% e della conseguente produzione dei rifiuti. Nella individuazione delle attrezzature e dei mezzi necessari all'organizzazione del sistema di gestione integrata dei rifiuti urbani si dovrà tener conto del piano Regionale e Provinciale dei rifiuti. Si precisa che il Piano degli Investimenti dovrà essere corredato dai seguenti elaborati tecnici minimi degli impianti che i Concorrenti intendono proporre a sostegno del sistema di raccolta differenziata dei rifiuti e del loro trattamento conformemente ai Disciplinari tecnici sopra richiamati: // - la relazione descrittiva e tecnica delle attrezzature che compongono i suddetti impianti con particolare riferimento al funzionamento delle stesse; // - i grafici illustrativi degli impianti; // - la stima della spesa per la loro realizzazione; // - per gli impianti esistenti da mettere a disposizione nelle more della realizzazione dell'impiantistica prevista nel piano Industriale offerto: le eventuali autorizzazioni di cui dispongono i Concorrenti per il conferimento dei rifiuti da avviare a trattamento; // - per gli impianti da realizzare: le eventuali autorizzazioni previste dalle disposizioni legislative e normative in materia per la costruzione e la gestione degli impianti previsti ed offerti nel piano Industriale; // - il piano di ammortamento tecnico con valore residuo dei beni a fine affidamento; // - i calcoli della capacità di trattamento dei rifiuti, almeno su base annua; quant'altro si riterrà utile per meglio illustrare e necessario per comprendere la proposta di realizzazione e gestione degli impianti proposti nel proprio piano industriale. // **V. Piano economico e finanziario** // Sulla base di quanto presentato nel progetto offerta sotto il profilo tecnico - ingegneristico e gestionale che prefigura il futuro scenario industriale della S.A.PRO.D.I.R. S.r.l., il concorrente deve altresì presentare il corrispondente Piano economico-finanziario (PEF) relativo esclusivamente alle suddette attività prefigurate, nel quale vengono sintetizzati i risultati previsionali economici e finanziari nei 20 anni di durata pari all'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti coincidente con la sua permanenza nella compagine societaria. Scopo del Piano economico-finanziario è quindi principalmente quello di verificare gli effetti reddituali-economici e finanziari-patrimoniali e quindi valutare/apprezzare la congruità e convenienza di quanto offerto nel progetto offerta. Il Piano economico e finanziario deve pertanto essere corredato da: // a. Conto economico e stato patrimoniale (sia come singolo anno che come somma dei 20 anni di affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti); // b. Piano completo degli ammortamenti; // c. Piano di

copertura finanziaria (forme di finanziamento attraverso accensione di mutui, leasing, ecc.); // d. Una nota illustrativa per dimostrare l'attendibilità delle ipotesi tecnico — economiche e finanziarie considerate in cui risulti quantomeno: // - la metodologia utilizzata per la valutazione e determinazione della parte dei ricavi; // - le modalità di determinazione e la composizione di tutti i costi di gestione (approvvigionamenti, consumi, energia, servizi, ecc.) necessari, correlati e conseguenti; // - il personale operativo mediamente dedicato a tutte le attività di raccolta e trattamento dei rifiuti incluso quello dedicato alle attività tecniche ed amministrative, ecc. con indicazione dei livelli di inquadramento e di retribuzione obbligatoriamente facente riferimento al vigente CCNL di Nettezza Urbana e Igiene Ambientale "Fise Assoambiente"; // - una dettagliata descrizione delle attività manutenzioni sia ordinarie che straordinarie sugli impianti da realizzarsi ed il loro eventuale piano di ammortamento; // - quant'altro si riterrà utile e necessario per meglio illustrare e comprendere il piano economico e finanziario predisposto. // e. Calcolo del Valore Attuale Netto (VAN) dell'operazione, dimostrando l'equilibrio economico — finanziario della complessiva gestione del Progetto offerta Piano Industriale presentato dal concorrente, evidenziando sia il valore per ogni singolo anno sia il progressivo di piano, per l'intero periodo di durata della concessione (20 anni). // Si precisa inoltre che: // a. tutto il piano dovrà essere redatto al potere di acquisto della moneta previsto per l'anno 2013 (da mantenersi nelle elaborazioni prospettiche quindi costante per tutta la durata della concessione) // b. Il calcolo del VAN si effettua con la seguente formula:

$$\sum_{t=0}^n \left(\frac{C_t}{(1+i)^t} \right)$$

in cui: // - n = durata totale della concessione - 1 anno = $20 - 1 = 19$ (considerando che per il primo anno $t=0$ e per il quindicesimo $t=19$); // $C(t)$ = flusso finanziario netto al tempo t dato dalla differenza (positiva o negativa) tra Flussi di cassa in entrata (ricavi da corrispettivi contrattuali, proventi della gestione, proventi finanziari, finanziamenti di terzi, indennizzo di fine gestione) e Flussi di cassa in uscita (costi di manodopera, materiali di consumo, energia, servizi resi da ditte esterne, oneri assicurativi e fideiussori, canone e altri oneri corrisposti ai terzi, rate di rimborso dei finanziamenti, importi degli investimenti, imposte sul reddito e sulle plusvalenze, partite straordinarie in uscita come, ad esempio, corrispettivi una tantum e spese di gara, se previsti, ecc...); // t = scadenze temporali da 0 ad n ; // i = tasso di interesse al quale viene effettuata l'operazione = 5% (da ritenersi invariante per tutta la durata della concessione). // Il calcolo dei vari coefficienti di attualizzazione, della suddetta formula, va effettuato considerando una approssimazione alla terza cifra decimale. Si precisa in conclusione che ciascun concorrente deve obbligatoriamente presentare all'interno del proprio progetto offerta-piano industriale un unico scenario industriale, ovvero contenente per ogni soluzione impiantistica una unica soluzione tecnica-gestionale, pena l'esclusione della proposta-offerta per indeterminazione della stessa. Sarà altresì motivo di esclusione il progetto offerta del concorrente che nella predisposizione del Piano Economico e Finanziario, sulla parte della quantificazione del costo del personale non applicasse o facesse riferimento espressamente alle condizioni e alle retribuzioni (per livello professionale previsto) previste dal contratto vigente CCNL di Nettezza Urbana e Igiene Ambientale "Fise Assoambiente", così come previsto dal Digs.vo 152/2006. // La relazione e gli elaborati ed allegati anche di natura tecnica, dovranno essere contenuti in un massimo di 350 pagine formato A4, comprensive di schede tecniche, grafici, cronoprogrammi e quant'altro ritenuto necessario per l'illustrazione della proposta-piano industriale. Gli

elaborati che, per essere maggiormente intelligibili, debbano essere stampati su formati diversi dall'A4, devono comunque essere ripiegati in questo formato”;

• l'art. 14.2.3. del Bando così disciplinava il contenuto dell'offerta economica: **“14.2.3.1. Offerta ribasso servizi prestazioni accessorie //** • Dichiarazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Bando di Gara, reso legale mediante apposizione di competente bollo (Euro 16,00), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente, in cifre e lettere, il ribasso percentuale offerto per l'esecuzione delle prestazioni accessorie che gli verranno affidate da S.A.PRO.DI.R S.r.l da applicarsi sul prezziario di riferimento di cui all'Allegato C.3. della documentazione di gara. In caso di RTI, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese del Raggruppamento. // **14.2.3.2. Offerta rialzo per l'acquisto delle azioni di S.A.PRO.DI.R S.r.l //** - Dichiarazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Bando di Gara reso legale mediante apposizione di competente bollo (Euro 16,00), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente, in cifre e lettere, l'irrevocabile offerta di rialzo percentuale sull'importo posto a base d'asta per l'acquisizione del 49% della azioni di S.A.PRO.DI.R S.r.l. (base d'asta Euro 68.600,00). In caso di RTI, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese del Raggruppamento. In caso di discordanza tra le offerte espresse in cifre e quelle espresse in lettere, prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione e per la S.A.PRO.DI.R S.r.l.; // **14.2.3.3. Offerta ribasso servizi di raccolta differenziata //** - Dichiarazione, redatta sulla base del modello allegato alla presente Bando di Gara, reso legale mediante apposizione di competente bollo (Euro 16,00), sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente, o da suo procuratore, contenente, in cifre e lettere, il ribasso percentuale sull'importo posto a base di gara (base d'asta Euro 166.062.728/00)) In caso di RTI, l'offerta economica deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le Imprese del Raggruppamento. In caso di discordanza tra le offerte espresse in cifre e quelle espresse in lettere, prevarrà l'indicazione più vantaggiosa per l'Amministrazione e per la S.A.PRO.DI.R S.r.l.”;

• l'art. 15.2.1. del Bando così regolava la valutazione dell'offerta tecnica: *“Il punteggio massimo attribuibile per l'offerta tecnica è di 70 punti. La commissione procederà ad attribuire il punteggio a ciascuna offerta tecnica, calcolato con il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P, comma 2, lettera a), numero 4 del DPR 207/2010, secondo i seguenti elementi di valutazione, e relativi sub-punteggi, e attenendosi ai criteri motivazionali sotto riportati: //* 1. Proposta relativa all'organizzazione dei servizi di raccolta differenziata n. 30 punti, così ripartiti in base ai seguenti profili: // ☐ *Wi = punti 15 in base al livello di dettaglio nella descrizione dei dati iniziali necessari al dimensionamento (utenze servite, area alta densità, raccolta differenziata, ecc.), alla descrizione delle squadre di lavoro dei servizi di raccolta domiciliare (in termini di personale e mezzi), all'analisi dei carichi di lavoro delle squadre di raccolta domiciliare che permettano di verificare la congruità dei dimensionamenti indicati nell'offerta tecnica, nonché alla descrizione del calendario settimanale dei servizi di raccolta domiciliare ed alla descrizione degli altri servizi oggetto di bando (servizi a chiamata, ecc.); //* ☐ *Wi = punti 7 alle offerte che proporranno varianti migliorative rispetto alle prescrizioni minime previste dall'elaborato Disciplinare B2 (per varianti migliorative, si intendono quelle che cambiano le modalità di erogazione di un servizio indicato migliorandone l'efficienza e/o l'efficacia) o varianti integrative (per varianti integrative, si intendono servizi*

di assoluta novità, non previsti nel Disciplinare B2); // $\square$ W_i = punti 4 in base alla descrizione di un sistema di tracciabilità dei rifiuti e di contabilizzazione delle utenze che l'impresa si impegna ad attivare anche per l'applicazione della tariffa puntuale; // $\square$ W_i = punti 4 in base alla descrizione della fase di start up, compresa campagna di comunicazione ed informazione nella fase di avvio dei servizi ed a regime. // 2. Proposta relativa alla realizzazione e gestione di una rete impiantistica a sostegno di un efficiente sistema di raccolta differenziata e del trattamento dei rifiuti, n. 30 punti, così ripartiti in base ai seguenti profili: // $\square$ W_i = punti 10 per la coerenza con le linee guida redatte dalla stazione appaltante e riportate nell'allegato B1 "Disciplinare tecnico descrittivo relativo all'individuazione della rete impiantistica funzionale al sistema di raccolta differenziata"; // $\square$ W_i = punti 5 per il grado di innovazione del sistema tecnologico proposto, attraverso la valutazione dei profili di innovazione tecnologica, di innovazione organizzativa e di innovazione gestionale; // $\square$ W_i = punti 5 per l'adeguata identificazione degli obiettivi e delle azioni oggetto del piano industriale proposto, attraverso la valutazione: del grado di completezza della definizione delle caratteristiche dell'ambiente in cui si opera; della chiarezza dei dati posti alla base delle proiezioni reddituali, patrimoniali e finanziarie; // $\square$ W_i = punti 10 per la realizzabilità del piano industriale proposto, attraverso la valutazione della situazione di partenza, delle caratteristiche del bacino territoriale di riferimento dell'impresa, delle capacità documentata dal concorrente, della coerenza interna del piano, dell'adeguata valutazione dei rischi (tecnologico, finanziario, legislativo, ecc.) anche in relazione alla corretta identificazione degli elementi di criticità del piano stesso; // 3. Proposta relativa alla validità del piano di investimenti, n. 10 punti : attraverso la valutazione: dell'adeguatezza dello stesso, in relazione alle caratteristiche del bacino territoriale di riferimento dell'impresa e dei dati di input riportati nelle linee guida; della sua sostenibilità in termini finanziari, intesa quale mantenimento dell'equilibrio della struttura finanziaria aziendale, come modificata dal piano proposto, e quale contenimento del rischio complessivo aziendale entro livelli accettabili. // L'offerta tecnica dovrà essere definita in modo chiaro e univoco; al riguardo si precisa che se verranno presentate dichiarazioni, relazioni, descrizioni o proposte non definite in modo chiaro ovvero non sufficientemente documentate, esse non verranno prese in considerazione ai fini dell'attribuzione del punteggio di merito tecnico. Nella determinazione dei punteggi finali saranno presi in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola risultanti dai calcoli senza procedere ad alcun arrotondamento. In caso di $VAN < 0$, l'offerta tecnica sarà considerata anomala; in tal caso la Commissione procederà alla verifica e alla conseguente eventuale esclusione dell'offerta, adottando analogicamente le procedure previste dagli artt. 87 e 88 del D.Lgs. 163/2006 e sm.i.. // Costituisce causa di valutazione di non congruità della proposta la redazione del PEF in contrasto con gli elementi offerti nella documentazione di gara, ovvero anche in presenza di valori (nella parte ricavi e/o nella parte dei costi) ingiustificatamente non rispondenti a canoni "normali" di mercato. Ai fini della valutazione del PEF la Commissione, per ciascun concorrente, potrà prendere in considerazione eventuali giustificazioni fondate sull'economicità del processo gestionale, sulle soluzioni tecniche adottate o su condizioni di economie di scala particolarmente favorevoli nella gestione del servizio oggetto della presente procedura. La Commissione si riserva di verificare anche la congruità delle ipotesi a base del Piano industriale e del PEF e di richiedere, se necessario, giustificazioni al concorrente";

• Part. 15.2.2. del Bando prevedeva che "Il punteggio massimo attribuibile per l'offerta economica è di 30 punti. La commissione procederà ad attribuire il punteggio a ciascuna offerta economica secondo i seguenti elementi di valutazione e relative formule: // ribasso offerto sulle prestazioni accessorie punti 10 // ribasso sull'acquisto delle quote azionarie punti

10 // ribasso relativo al servizio di raccolta differenziata punti 10". // • il punteggio disponibile per l'elemento "Ribasso offerto sulle prestazioni accessorie" sarà attribuito applicando la seguente formula // $Prpa(i) = 10 \times (Ri / Rmax)$ // Dove: $Prpa(i)$ = punteggio da assegnare al concorrente i-esimo per il ribasso sul prezzo delle prestazioni accessorie; Ri = Ribasso offerto dal concorrente i-esimo; $Rmax$ = Ribasso massimo offerto; • Il punteggio disponibile per l'elemento "Rialzo sull'acquisto delle quote azionarie" sarà attribuito applicando la seguente formula: // $Prqa(i) = 10 \times (Ri / Rmax)$ // Dove: $Prqa(i)$ = punteggio da assegnare al concorrente i-esimo per il rialzo sul prezzo di acquisto delle quote azionarie; Ri = Rialzo offerto dal concorrente i-esimo; $Rmax$ = Rialzo massimo offerto; • il punteggio disponibile per l'elemento "Ribasso offerto sul servizio di raccolta differenziata" sarà attribuito applicando la seguente formula // $Prdd(i) = 10 \times (Ri / Rmax)$ // Dove: $Prdd(i)$ = punteggio da assegnare al concorrente i-esimo per il ribasso sul prezzo del servizio di raccolta differenziata // Ri = Ribasso offerto dal concorrente i-esimo; // $Rmax$ = Ribasso massimo offerto. // Nella determinazione dei punteggi saranno prese in considerazione le prime tre cifre dopo la virgola risultanti dal calcolo senza procedere ad alcun arrotondamento”;

• nell'art. 9 il bando stabilisce altresì: “9.1 La partecipazione del socio privato al 49% in capo alla impresa aggiudicataria è a termine. La durata del suo rapporto di partenariato pubblico privato (PPPI) non può eccedere la durata dell'affidamento del servizio in concessione stabilita nel presente bando di gara; 9.2 Il socio privato non può acquisire o acquistare, a qualunque titolo, quote dal socio pubblico se detto acquisto incrementi la percentuale del capitale posseduto rispetto a quella posta a gara. Ad esso non spetta pertanto il diritto di prelazione nell'acquisto delle quote nelle mani del socio pubblico se tale acquisto comporta un aumento della percentuale del capitale oggetto della presente gara; 9.3 Al termine dell'affidamento del servizio in concessione alla S.A.PRO.DIR S.r.l., gli Enti pubblici rinnovano le procedure competitive di selezione, ad evidenza pubblica, del partner privato per l'affidamento del nuovo servizio in concessione alla Società mediante procedura di gara a —doppio oggetto— nel pieno rispetto delle normative vigenti in materia, mediante la liquidazione della posizione del precedente socio, qualora esso non risulti più aggiudicatario. Il valore delle azioni per la liquidazione del socio privato alla scadenza è determinato dagli amministratori di nomina pubblica che deliberano a maggioranza, con spese a carico della società, sentito il parere dell'organo di controllo, tenuto conto della consistenza patrimoniale della società e delle sue prospettive reddituali, nonché dell'eventuale valore di mercato delle azioni. I soci privati da liquidare hanno diritto di conoscere, mediante comunicazione scritta con prova di avvenuta ricezione, la determinazione del valore di uscita delle proprie azioni e di prendere visione della determinazione di valore di cui sopra e ottenerne copia a sue spese. Qualora il socio uscente, nei 30 giorni successivi, si opponga alla determinazione del valore da parte degli amministratori di parte pubblica, il valore di liquidazione per i soci privati è determinato, entro novanta giorni dalla comunicazione di opposizione, tramite relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale nella cui circoscrizione ha sede la S.A.PRO.DIR S.r.l., che provvede anche sulle spese, su istanza della parte più diligente. Si applica l'articolo 1349, comma primo c.c. 9.4 E' escluso il rinnovo o la proroga del periodo riferito al rapporto di partnership industriale con il socio privato non stabile, fermo restando che anche dopo tale scadenza il rapporto proseguirà sino alla cessione delle quote nelle “mani” del successivo socio individuato a seguito di rinnovo della procedura concorsuale. Il rapporto con il socio impresa privata non stabile decorre dalla data della stipula del contratto sociale. Il contratto di servizio riporterà la durata dell'affidamento del servizio di durata non inferiore alla durata del rapporto non stabile col socio privato”;

• Part. 3.6. del Bando di gara definisce *“Attività oggetto di partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI) della S.A.PRO.D.I.R. S.r.l. // • l'erogazione del Servizio Pubblico Locale, ovvero l'erogazione del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati degli Enti Locali soci di S.A.PRO.D.I.R. S.r.l. // • le altre attività connesse, correlate, sinergiche, strumentali e complementari ovvero tutte quelle indicate e previste dall'oggetto sociale di cui allo statuto societario, e della documentazione prevista al successivo punto 18”*;

• Part. 3.7. del Bando precisa che *“per affidamento in concessione dei servizi pubblici locali a favore della S.A.PRO.D.I.R. S.r.l. si intende la gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito del bacino territoriale, mediante stipula di contratti di servizio”* e Part. 3.4. del Bando a sua volta indica che *“per Bacino Territoriale, si intende il perimetro territoriale costituito dai Comuni aderenti alla società S.A.PRO.D.I.R. S.r.l.: i n. 43 Comuni che alla data del 1 Settembre 2013 hanno formalizzato la propria adesione alla S.A.PRO.D.I.R. S.r.l. sono elencati nell'Allegato A.4 di cui al punto n 18 del presente Bando di Gara”*.

Tutte condizioni previste nel bando e in generale negli atti di gara sono state formalmente accettate dai concorrenti.

Riassumendo, il Bando di gara imponeva ai concorrenti di presentare, quale offerta tecnica, un Piano Industriale e strategie industriali i cui contenuti sono più specificamente dettagliati nell'art. 14.2.2. del Bando.

Il Bando, nel relativo art. 12.3., richiedeva ai concorrenti stringenti requisiti di capacità economico finanziaria e patrimoniale anche connessi agli specifici servizi oggetto dell'affidamento in concessione e Part. 12.4 del Bando richiedeva altresì stringenti requisiti di capacità tecnica ed organizzativa.

I compiti operativi oggetto delle prestazioni accessorie risultano tra l'altro dall'art. 10.3. del Bando e sono dettagliati nel documento C1 recante *“Elenco delle attività oggetto di prestazioni accessorie e specifiche tecniche”*, facente parte integrante del Bando ai sensi del relativo art. 18.

Il punto 3.11 del Bando specifica ancora che il socio privato dovrà *“concorrere alla co-gestione attraverso la nomina dei propri rappresentanti nell'organo amministrativo e nell'organo di controllo e nell'eseguire le prestazioni accessorie, ai sensi dell'art. 2345 c.c., di cui agli specifici compiti operativi”*. Al socio privato lo statuto della S.A.PRO.D.I.R. Srl (art. 14) riserva altresì la nomina del consigliere di amministrazione al quale conferire le deleghe per l'operatività tecnica e commerciale della società.

Il ruolo del socio privato, descritto negli atti di gara, si iscrive nell'affidamento alla S.A.PRO.D.I.R. srl della *«gestione integrata dei rifiuti urbani ed assimilati nell'ambito del bacino territoriale»*, per la durata di 20 anni (punti 3.7. e 5 del Bando). Pertanto il punto 9.1. del Bando puntualizza che *“La partecipazione del socio privato al 49% in capo alla impresa aggiudicataria è a termine. La durata del suo rapporto di partenariato pubblico privato (PPPI) non può eccedere la durata dell'affidamento del servizio in concessione stabilita nel presente bando di gara”*. Di conseguenza, il punto 9.3. del Bando disciplina le modalità della liquidazione del socio privato alla

scadenza dell'affidamento ed il punto 9.4. esclude il rinnovo o la proroga del rapporto di partnership industriale con il socio privato non stabile;

In considerazione di quanto sopra, la S.A.PRO.DI.R. Srl è una società a capitale misto pubblico e privato, partenariato pubblico privato istituzionalizzato (PPPI), nella quale l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti si pone in connessione con la gara svolta per la selezione del socio privato operativo.

Infatti, la gara era finalizzata all'individuazione di un socio privato nella S.A.PRODI.R. Srl cui affidare, in ragione del suo comprovato *know how*, la gestione manageriale della società, sulla base del piano industriale confluito nel progetto offerta ed a cui affidare altresì compiti di materiale espletamento del servizio pubblico.

La connessione tra la selezione del socio privato e la concessione del servizio pubblico comporta che la stessa posizione del socio privato è *ad tempus* e cioè circoscritta alla durata dell'affidamento, in favore della società, del servizio di gestione integrata dei rifiuti.

Pertanto, il PPPI rappresentato dalla S.A.PRO.DI.R. è coerente con quanto prevede la Comunicazione interpretativa della Commissione europea sull'applicazione del diritto comunitario degli appalti pubblici e delle concessioni ai partenariati pubblico-privati istituzionalizzati (PPPI) n. C(2007)6661 del 5 febbraio 2008 ove si afferma che *"Per costituire un PPPI in modo conforme ai principi del diritto comunitario evitando nel contempo i problemi connessi ad una duplice procedura si può procedere nel modo seguente: il partner privato è selezionato nell'ambito di una procedura trasparente e concorrenziale, che ha per oggetto sia l'appalto pubblico o la concessione da aggiudicare all'entità a capitale misto, sia il contributo operativo del partner privato all'esecuzione di tali prestazioni e/o il suo contributo amministrativo alla gestione dell'entità a capitale misto. La selezione del partner privato è accompagnata dalla costituzione del PPPI e dall'aggiudicazione dell'appalto pubblico o della concessione all'entità a capitale misto"*. La posizione della Commissione europea è stata fatta propria, oltre che dalla Corte di giustizia europea e dalla giurisprudenza amministrativa, altresì dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nel parere AS862 del 22 luglio 2011;

Pertanto, come richiede la giurisprudenza amministrativa:

- i) l'oggetto del partenariato pubblico e privato nel caso di specie è predeterminato e non genericamente descritto perché limitato alla gestione integrata dei rifiuti, comprensiva della realizzazione e gestione degli impianti (così, oltre al Bando di gara, l'art. 2 dello statuto della S.A.A.PRO.D.I.R. allegato al Bando stesso);
- ii) la gara per la selezione del socio privato che ha portato alla costituzione del PPPI ha avuto ad oggetto al tempo stesso la qualità di socio, e le capacità tecniche di tale socio e le caratteristiche della sua offerta in considerazione delle prestazioni specifiche da fornire;
- iii) è chiarita in maniera inequivocabile la durata della partnership pubblico privata come sopra costituita, perché essa è limitata alla durata della concessione del servizio di igiene urbana in favore della

S.A.PROD.I.R. Srl, decorsa la quale il socio privato dovrà venire liquidato come stabilito dall'art. 9 del Bando di gara;

iv) l'attività della S.A.PRO.D.I.R. Srl è svolta a seguito di affidamento da parte degli Enti locali soci e per lo svolgimento di servizi nel territorio degli Enti locali medesimi;

Per concludere sul punto, si deve dunque affermare che la S.A.PRO.D.I.R. Srl è oggi effettivamente conformata quale società a capitale misto pubblico e privato con socio privato operativo non stabile che detiene il 49% del capitale sociale, in coerenza con quanto previsto dai Comuni con le delibera dei rispettivi Consigli che a suo tempo stabilirono l'ingresso nella Società e l'affidamento ad essa del servizio di gestione integrata dei rifiuti ed altresì in coerenza con i requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta.

4. L'AFFIDAMENTO ALLA S.A.PRO.D.I.R. SRL DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI RISPONDE A CRITERI DI ECONOMICITÀ. MOTIVAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELLA SCELTA.

Vista la proiezione per il periodo di durata dell'affidamento alla S.A.PRO.D.I.R., dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti (si procede a confrontare il costo dell'affidamento alla S.A.PRO.D.I.R. SRL del servizio di gestione integrata dei rifiuti con i costi rinvenibili sul mercato).

Da quanto sopra risulta, dunque, che il corrispettivo previsto per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati a mezzo della S.A.PRO.D.I.R.SRL è rispondente al criterio di economicità.

5. MOTIVAZIONI ULTERIORI DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI A MEZZO DELLA S.A.PRO.D.I.R..

Avviare in breve tempo il servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti.

6. OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E SERVIZIO UNIVERSALE. COMPENSAZIONI ECONOMICHE.

La gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati costituisce servizio pubblico (da ultimo: Cons. Stato, Sez. V, 18 dicembre 2015, n. 5759).

Pertanto, S.A.PRO.D.I.R. Srl dovrà erogare i servizi in affidamento con continuità e nel rispetto di tutte le condizioni stabilite nel contratto di servizio e dei documenti ivi richiamati ed allegati. Non dovranno aversi interruzioni o riduzioni anche qualitative delle prestazioni se non dovute a comprovate cause di forza maggiore riconosciute dall'Amministrazione; anche in quest'ultima ipotesi, S.A.PRO.D.I.R. Srl dovrà comunque adottare tutte le misure necessarie a ripristinare nel più breve tempo possibile la corretta erogazione del servizio, a ridurre il disagio che ne deriva, a limitare gli inconvenienti e a garantire le condizioni di sicurezza degli impianti.

Trattandosi di servizio reso alla cittadinanza non sulla base di tariffa, è previsto un corrispettivo in favore di S.A.PRO.DIR. Srl. Il corrispettivo è determinato in € 94.681,73 annui oltre IVA 10 %.

È inoltre previsto l'adeguamento annuale del corrispettivo, che verrà determinato come segue:

Il corrispettivo annuo sarà sottoposto a conguaglio nei casi di riduzione dei quantitativi dei rifiuti indifferenziati e della frazione umida, come specificato nel PIANO PROGRAMMA ORGANIZZATIVO.

7. CONCLUSIONI.

In considerazione di tutto quanto sopra, la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 34 comma 20 del d.l. n. 179/2012, consente di ravvisare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'ordinamento per lo svolgimento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani a mezzo della S.A.PRO.DIR. Srl e dimostra altresì l'economicità e l'affidabilità dell'affidamento stesso.

La presente Relazione, pubblicata ai sensi di legge, viene trasmessa all'Osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, come prescritto dall'art. 13, comma 25-bis del d.l. 23 dicembre 2013, n. 145 conv. dalla l. 21 febbraio 2014, n. 9.